

STORIE DI SPORT

LA CASA EDITRICE

COSÌ UN PUGNO DIVENTA LETTERATURA SPORTIVA

I 10 ANNI DI 66TH&2ND

FERRETTI «IL 2019 INIZIA NEL SEGNO DI MUHAMMAD ALI E PETER SAGAN»

ANDREA SCHIAVON

Tra il prima e il dopo c'è una & commerciale, che aiuta a capire dove ci troviamo. M&A nel linguaggio dell'economia sta per Mergers & Acquisitions (fusioni e acquisizioni), una sigla che racchiude un pezzo di vita di **Isabella Ferretti** sino al 2009, quando questa avvocatessa romana, specializzata in diritto delle proprietà intellettuali, decise insieme al marito **Tomaso Cenci** di dare vita a 66th&2nd. E qui arriviamo all'altra &, a unire le coordinate di un indirizzo newyorkese divenuto sinonimo della casa editrice che, da allora, ha cambiato il modo di raccontare (e di presentare) lo sport nelle librerie italiane.

66th&2nd arriva al suo decimo compleanno decisa a inseguire palloni, corse e storie anche negli anniversari a venire. «Perché fa parte del dna della nostra casa editrice - sottolinea con convinzione Isabella Ferretti - Quando abbiamo deciso di fondarla io e mio marito vivevamo negli Stati Uniti e da lì ci siamo resi conto che in Italia si pubblicavano molti libri di sport, ma mancava un vero e proprio filone di letteratura sportiva».

Così avete deciso di alimentarlo voi?
«Non è stato un processo immediato, ma una lunga gestazione perché, da avvocati impegnati in ambito societario, abbiamo fatto una due diligence. Abbiamo studiato il mondo editoriale per capire se il nostro era un sogno sensato o irrealizzabile. Qualche mese dopo siamo arrivati nelle librerie».

do vivevamo a New York. Tifavamo per i Mets, anche se io ero pure una fan di Derek Jeter».

Una casa editrice nata da una coppia. Vi è mai capitato di litigare per un libro?

«No, anche se manteniamo gusti distinti. Ed è una ricchezza per la casa editrice, perché questo ci impedisce di appiattirci e fossilizzarci sulle passioni di uno solo».

vece poi la modifica passò».

Proprio le copertine di Guido Sgarabottolo hanno contribuito a connotare 66th&2nd e a renderla riconoscibile.

«Abbiamo lavorato anche su questo affinché la casa editrice avesse un'identità chiara sin dall'inizio. E la scelta di quelle copertine è stata molto apprezzata».

Per il 2019 invece su cosa punterete?

«Su Muhammad Ali e Peter Sagan. Il libro di Jonathan Eig su Ali è di quasi 800 pagine e va ad approfondire temi antropologici, più che biografici, dedicando una particolare attenzione al suo rapporto con la comunità dei musulmani neri. Sarà invece Giacomo Pellizzari a scrivere di Sagan, raccontando come la sua carriera ha contribuito e contribuisce all'evoluzione del ciclismo».

Quale personaggio vorrebbe invece riuscire a regalare a 66th&2nd per uno dei prossimi compleanni della casa editrice?

«Essendo cresciuta facendo sport (nuoto, n.d.r.), ho imparato a fissare traguardi ambiziosi. E, da romana e romanista, l'obiettivo non può che essere un libro con Francesco Totti».

Ma "Un capitano" è uscito da pochi mesi...

«È vero e Rizzoli ha fatto benissimo a pubblicarlo, ma da un personaggio come Totti nascono molti spunti, che vanno al di là della biografia. Storie e momenti che sembrano fatti per diventare letteratura sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'OBIETTIVO PER IL FUTURO? LAVORARE CON TOTTI, LA SUA STORIA VA OLTRE UNA BIOGRAFIA»

Quale è stato il vostro primo titolo?

«"Shoeless Joe" di William P. Kinsella, il libro da cui è stato tratto il film "L'uomo dei sogni"».

Perché avete deciso di partire da una storia intrecciata al baseball?

«Perché è uno sport di cui ci siamo innamorati quan-

In questi dieci anni quale vostro libro ha avuto maggior successo in termini di lettori?

«Senza dubbio "Giorni selvaggi" di William Finnegan».

Il surf di Finnegan ha battuto anche la monumentale biografia di Michael Jordan?

«Sì. Jordan è diventato un bestseller, ma Finnegan è andato oltre. Tra l'altro c'è una storia legata alla copertina di "Giorni Selvaggi"».

Quella iniziale era diversa da quella pubblicata?

«Finnegan ci chiese un'unica modifica: far spuntare il pantaloncino da surf sotto la tavola. Un dettaglio che però temevamo potesse creare un piccolo incidente diplomatico con l'autore, in-

«IL SURF DEL PULITZER FINNEGAN HA SUPERATO PERSINO I CANESTRI DI MICHAEL JORDAN»

ta in questi anni, non solo dai lettori».

Se per un giorno facesse la libraia, quale dei vostri libri proporrebbe?

«Suggerirei "Il giorno perduto" di Gian Luca Favetto e Anthony Cartwright, un'opera che abbiamo fortemente voluto, sulla strage dell'Heysel».



MESSORI DETTO MESSI

Francesco ha diciannove anni e gioca a calcio come i ragazzi della sua età. Ma lui ha una gamba sola. «Mi chiamano Messi» (Aliberti, 144 pagine, 16 euro, in uscita nei prossimi giorni) è la straordinaria autobiografia del centravanti della Nazionale Italiana di Calcio Amputati, Francesco Messori. Non ha davvero niente da invidiare ad altri famosi "Francesco" del mondo del calcio. Non ha avuto meno tenacia, forza di volontà, coraggio e capacità di soffrire. La sua vita è un esempio che merita di essere conosciuto da tutti, soprattutto da quelli che troppo spesso liquidano i giovani di oggi come "bamboccioni". Francesco è uno di loro, un ragazzo come gli altri. Il suo handicap fisico, in fondo, è per lui un "particolare". Che non gli ha impedito di coltivare e di realizzare il sogno che aveva e che sembra assurdo per uno come lui: giocare a calcio. E arrivare in Nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUEL NOME NATO A NEW YORK

Il nome 66th&2nd è un omaggio a New York: è l'incrocio tra la Sessantesima e la Seconda Avenue, a Manhattan, dove gli editori hanno creato il primo nucleo del progetto, che ha esordito in libreria nel 2009



DA AVVOCATO A EDITRICE

Prima di dare vita a 66th&2nd - insieme al marito Tomaso Cenci - Isabella Ferretti (NELLA FOTO) ha lavorato a Londra e New York come avvocato specializzato in M&A e diritto delle proprietà intellettuali.



Peter Sagan, 28 anni: il ciclista slovacco - vincitore di tre titoli mondiali consecutivi (2015, 2016, 2017) - sarà il protagonista di uno dei prossimi libri di 66th&2nd, che sarà firmato da Giacomo Pellizzari (AFP)



SE PRUZZO SALVA TUTTI

Che cosa succede quando la fantascienza incontra il calcio? La risposta - una delle risposte possibili - è contenuta in "Codice 1982", scritto da Luca Dalla Vecchia e Stefano Savastano (Bibliotheka Edizioni, 232 pagine, 16 euro) con la partecipazione straordinaria di Roberto Pruzzo. A causa di un black out tecnologico planetario le immagini riprodotte smettono di esistere e i governi sono chiamati a risolvere il problema. Il neo eletto presidente della Repubblica, la cui capitale è stata spostata da Roma a Napoli, è Roberto Pruzzo, trapiantato nel Cilento insieme con il figlio di Jena Pivskken, Ciccio. Per trovare la soluzione occorrerà ripercorrere gli anni Ottanta, entrare nel vivo della televisione commerciale e del calcio, in particolare di qualcosa accaduto agli azzurri ai Mondiali di Spagna del 1982. E serviranno la visione, l'intelligenza e la creatività dei grandi campioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP 5 ASSOLUTA

- 1 RIEN NE VA PLUS**
Antonio Manzini
Sellerio
- 2 SEROTONINA**
Michel Houellebecq
La nave di Teo
- 3 SPERANDO CHE IL MONDO MI CHIAMI**
Mariafrancesca Ventura
Longanesi
- 4 STORIA DI CHI FUGGE E CHI RESTA**
Elena Ferrante
e/o
- 5 C'ERA UNA VOLTA ANDREOTTI**
Massimo Franco
Solferino

TOP 5 SPORT

- 1 AMARCORD BIANCONERO**
Ernesto Ferrero
Einaudi
- 2 GOALS**
Gianluca Vialli
Mondadori
- 3 UN CAPITANO**
Francesco Totti con Paolo Condò
Rizzoli
- 4 VELOCITÀ FANGO GLORIA**
Antonio Cairoli
Rizzoli
- 5 IO SONO IL CALCIO**
Zlatan Ibrahimovic
Rizzoli
Fonte: Ibs

TECNICO UNICO

Boskov show aforisma per aforisma

Uno storico scudetto vinto nel 1991 guidando la Sampdoria all'ultimo trionfo di una provinciale. Una squadra gestita come se fosse-

ro tutti suoi figli, a cominciare dal duo Vialli-Mancini, e una inesorabile tendenza alla battuta che lasciava il segno, che rimaneva

impresa senza far male alla vittima. Vujadin Boskov era un maestro di calcio e di vita di cui oggi il pallone avrebbe tremendamente

bisogno. Danilo Crepaldi ne racconta vita, partite e aforismi in "Pallone entra quando Dio vuole" (Urban, 324 pagine, 16 euro)